

ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2009-2011 e
DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009
DEL DISTRETTO N. 2 DI MIRANDOLA
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2

Marzo 2009

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAVEZZO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI FINALE EMILIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDOLLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO

IL SINDACO DEL COMUNE DI S.POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI S.PROSPERO

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N° 2 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – DISTRETTO SANITARIO DI MIRANDOLA

VISTA:

- La legge 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modificazioni;
- Il decreto legislativo 267/2000, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;
- La legge regionale 2/2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modificazioni;
- La legge regionale 29/2004, “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modificazioni;

PREMESSO:

- Che, con delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, n. 175 del 22 maggio 2008, è stato approvato il piano sociale e sanitario 2008-2010, all’interno del quale si hanno, come riferimento, le finalità di: potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l’approccio integrato tra sociale e sanitario e con tutte le politiche a forte impatto sulla salute e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie, delle comunità; valorizzare le

competenze e le reti di relazioni sviluppate e costituite nelle precedenti programmazioni; consolidare il sistema di governo e gestione degli interventi in ambito distrettuale, anche valorizzando il ruolo di coordinamento e raccordo tra gli ambiti distrettuali svolto dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria (di seguito CTSS);

- Che, con delibera di Giunta Regionale n. 1682 del 2008, si approvano le linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009-2011; le linee guida per la partecipazione del Terzo Settore ai processi di programmazione previsti dal Piano sociale e sanitario regionale; i primi indirizzi del Programma di accompagnamento e formazione in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale;
- Che, con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 196 del 12/11/2008, la Regione ha approvato i criteri e di ripartizione del Fondo Sociale regionale, in attuazione del piano sociale e sanitario regionale;
- Che, con delibere di Giunta n. 2335 del 22/12/2008 e n. 166 del 16/02/2009, la Regione ha approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo Sociale;

TENUTO CONTO:

- Che la CTSS di Modena, con assemblea del 12/12/2008, ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento triennale 2009-2011 e l'allegato documento "Profilo di Comunità", che costituiscono la base per la programmazione triennale dei distretti socio-sanitari e per la stesura dei piani attuativi annuali;
- Che, ai sensi del TUEL 267/2000, il Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale deve essere approvato attraverso Accordo di Programma.

CONSIDERATO CHE:

con il presente accordo di programma si approva contestualmente al Piano di Zona anche il Programma Attuativo per l'anno 2009;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e relativi documenti allegati.

Art. 1 – Oggetto

Approvazione del PdZ e dei relativi documenti allegati.

Art. 2 – Finalità del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale

Le Amministrazioni sottoscrivono il presente Accordo per la approvazione e realizzazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale di ambito distrettuale, per il triennio 2009-2011, e dei relativi documenti allegati che, insieme alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale persegue le seguenti finalità:

- favorire la implementazione del sistema locale di intervento sociale fondato su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando e valorizzando le risorse locali delle organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e di cooperazione sociale, nonché la partecipazione attiva dei cittadini nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi;
- favorire l'integrazione degli interventi e prestazioni sociali con gli ambiti sanitari, dell'istruzione, della formazione e del lavoro, dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia, della casa e del tempo libero;
- qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivanti dalla concertazione locale con Azienda USL e gli altri soggetti interessati;
- individuare i criteri di ripartizione della spesa a carico del/i Comune/i, del Distretto n. di dell'Azienda USL di Modena, della Provincia e degli altri soggetti sottoscrittori e aderenti all'accordo;
- realizzare iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzati alla qualificazione e sviluppo dei servizi, anche al fine di implementare il sistema informativo dei servizi e l'attività di valutazione;
- sperimentare forme innovative di intervento in risposta ai nuovi bisogni sociali, nell'ambito del sistema integrato;

Art. 3 – Fondo locale di ambito distrettuale

L'articolo 45 della L.R. 2/2003 prevede l'istituzione da parte dei Comuni di un fondo locale di ambito distrettuale per il finanziamento degli interventi e dei servizi.

Nel periodo di vigenza del PdZ le parti si impegnano ad istituire detto fondo dove confluiranno le risorse assegnate dalla Regione e risorse proprie dei Comuni destinate a finanziare programmi, interventi e servizi gestiti in forma associata. Nel fondo locale confluiscono risorse di altri soggetti pubblici e privati che aderiscono all'Accordo di programma. La programmazione di tale fondo è parte integrante del Piano Attuativo Annuale e la gestione ed il monitoraggio è svolta dall'Ufficio di Piano.

Per l'anno 2009 le risorse che complessivamente sono messe a disposizione della realizzazione del sistema dei servizi ed interventi di ambito sociale e sociosanitario sono riportate nella seguente tabella :

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009											
Soggetti	AREE O TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
CAMPOSANTO		40.478	4.000	80.269	25.331	1.300	9.400	4.300		5.800	170.878
CAVEZZO	81.981	553.255	3.893	453.352	196.738	-	4.419	8.004	-	76.512	1.378.154
CONCORDIA	67.200	314.347	1.800	573.000	205.529	1.800	16.000	41.000	1.800	315.000	1.537.476
FINALE EMILIA	149.694	731.382	40.177	449.469	273.459	5.533	16.930	53.008		449.883	2.169.535
MEDOLLA	86.000	765.000	19.000	407.000	181.000	6.000	16.900	40.000	12.000	17.600	1.550
MIRANDOLA	329.112	1.181.866	55.500	1.014.080	441.733	21.700	141.700	65.500	4.900	344.500	3.600.591
SAN FELICE	25.000	504.876	57.560	200.500	331.064	11.000	29.600	119.500	9.000	90.050	1.378.150
SAN POSSIDONIO	3.315	157.631	2.989	30.765	150.226	2.495	11.565	9.040	1.989		370.015
SAN PROSPERO	5.000	408.366	18.439	69.850	10.100	9.100	25.790	18.000	8.000		572.645
totale parziale	747.302	4.657.201	203.358	3.278.285	1.815.180	58.928	272.304	358.352	37.689	1.299.345	11.178.994
U.C.M.A.N.											-
RER Fondo sociale		82.719	11.313			11.000	67.324	34.405		171.471	378.232
RER- fondo famiglia	70.287	19.058		30.000	4.000					23.135	146.481
Regione - quota FNA				30.000	415.000					15.025	460.025
Regione - FRNA				5.817.022	2.089.789					83.000	7.989.811
spesa socio-sanitaria											
Provincia di MODENA	3.000	5.000			25.000			20.000	20.000		73.000
ASL			20.000		8.617	25.000				13.500	67.117
Altri soggetti											
TOTALE	820.589	4.763.978	234.671	9.155.307	4.357.587	94.928	339.628	412.757	57.689	1.605.476	20.293.659

Art. 4 – Programma Attuativo annuale

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Piano di Zona della zona sociale di Mirandola, è articolato per aree di intervento corrispondenti agli obiettivi di priorità sociale indicati dal Programma regionale, integrate da una ulteriore area comprendente le azioni trasversali che si rivolgono a più tipologie di utenti (sportelli sociali, segretariato sociale,...), le campagne informative rivolte a tutta la popolazione, le attività generali svolte dai Comuni.

Il Programma Attuativo per l'anno 2009, allegato al presente Accordo, quale sua parte integrante e sostanziale, comprende la realizzazione di servizi e interventi sociali per le aree sopra riportate con le seguenti indicazioni di spesa:

Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2009

AREA/TARGET	REGIONE	COMUNI	ALTRI SOGGETTI (provincia - ASL)	TOTALE area/target
Totale Responsabilità Familiari	110.344,84	80.536,55	3.000,00	193.881,39
Totale Infanzia e adolescenza	82.719,15	25.000,00	-	107.719,15
Totale Giovani	16.313,06	8.686,94	25.000,00	50.000,00
Totale Anziani				-
Totale Disabilità	-	18.000,00	28.617,00	46.617,00
Totale Dipendenze	16.000,00	4.000,00	20.000,00	40.000,00
Totale Immigrati stranieri	77.323,94	72.676,06	-	150.000,00
Totale Povertà e esclusione sociale	44.404,74	43.595,00	20.000,00	107.999,74
Totale salute mentale	-	-	20.000,00	20.000,00
Totale Azioni di sistema	120.470,95	-	13.500,00	133.970,95
TOTALE	467.576,68	252.494,55	130.117,00	850.188,23

Art. 5 – Sistema informativo

I soggetti firmatari dell'Accordo di Programma si impegnano a coordinare, integrare, unificare gli elementi e gli strumenti informativi locali, come già previsto dall'Atto di Indirizzo della CTSS, per giungere alla costruzione di un unitario sistema di conoscenza e valutazione degli interventi socio sanitari.

Art. 6 – La formazione

I soggetti firmatari dell'Accordo di Programma assumo la Formazione come valore strategico per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel PdZ.

Si impegnano quindi nelle loro diverse componenti a partecipare alle iniziative formative promosse dalla Regione e a contribuire attivamente alla creazione di progetti formativi sia in ambito provinciale che distrettuale.

Art. 7 – Programma provinciale accoglienza e tutela dei minori

Gli enti firmatari del presente accordo e il Distretto n. 2 Mirandola dell'AUSL di Modena si impegnano a raccordarsi con le azioni previste *nel Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dei minori. Anno 2009*

Art. 8 – Piano provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati

Gli enti firmatari del presente accordo e il Distretto n. 2 di Mirandola - dell'AUSL di Modena si impegnano a raccordarsi con le azioni previste *Piano provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati 2009.*

Art. 9 – Accordi, convenzioni e protocolli inter-istituzionali ed inter-settoriali per l'integrazione delle politiche

Contestualmente al Piano di Zona, i sottoscrittori dell'Accordo di Programma convengono di riconfermare l'approvazione dei seguenti accordi di attuazione del Piano di Zona, in una logica di integrazione delle diverse politiche, ai sensi del Piano Sociale e Sanitario Regionale:

- a) Protocollo d'intesa relativo alla sperimentazione di un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di adulti e minori in difficoltà tramite la definizione congiunta di linee di azione integrate tra i diversi servizi
- b) Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado
- c) Protocollo distrettuale per l'applicazione locale dell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado, e relativi allegati
- d) Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne
- e) Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza tra la prefettura, l'ASL, l'Azienda Policlinico, la Provincia, le Forze dell'ordine, il tribunale ordinario, il tribunale per i minorenni, le Associazioni di volontariato e FORUM terzo settore, le istituzioni scolastiche, l'Università, e i comuni capo distretto

- f) Protocollo d'intesa per la gestione dell'emergenza tra i rappresentanti delle istituzioni locali partecipanti alla conferenza provinciale sul tema tutela dei minori, sottoscritto tra la prefettura, l'ASL, l'Azienda Policlinico, la Provincia, le Forze dell'ordine, il tribunale ordinario, il tribunale per i minorenni, le Associazioni di volontariato e FORUM terzo settore, le istituzioni scolastiche, l'Università, e i comuni capo distretto
- g) Protocollo organizzativo per la gestione di dimissioni ospedaliere problematiche riguardanti cittadini stranieri privi di residenza presenti sul territorio della provincia di Modena,
- h) Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Modena
- i) Protocollo provinciale per la gestione del progetto " disabili ed attività motorie sportive"
- j) Protocollo d'intesa per definire i rapporti di collaborazione tra le unità operative del servizio disabili e il servizio di neuropsichiatria infantile distretto n. 2
- k) Protocollo per l'alternanza scuola/lavoro degli allievi in situazione dei handicap delle scuole superiori del distretto
- l) Convenzione tra ASL e Unione Comuni Modenesi Area Nord per la costituzione dei Nuovi Uffici di Piano.

I sottoscrittori dell'Accordo di Programma convengono inoltre di approvare i seguenti protocolli:

1. Protocollo d'intesa approvato dalla Prefettura UTG, dalla Questura di Modena, dall'amministrazione provinciale di Modena e da tutti i comuni della provincia riuniti in unioni ed associazioni, sulle funzioni e le attività dello sportello stranieri da svolgersi in collaborazione con le istituzioni firmatarie;
2. Protocollo d'intesa tra il Commissariato di P.S. di Mirandola e l'Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord sulle procedure per il rilascio del titolo di soggiorno per gli stranieri.

Art. 10 – Regolamenti distrettuali

I sottoscrittori dell'Accordo di Programma convengono inoltre di approvare:

- a) Il nuovo regolamento unico distrettuale per l'accesso ai servizi residenziali per anziani;
- b) La modifica al limite ISEE, con incremento da 10.000 euro a 13.500 euro, previsto nel regolamento unico distrettuale per l'assegnazione di contributi alle famiglie che regolarizzano l'assistente familiare;

Art. 11 – Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo di Programma si impegnano a realizzare – ciascuno per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari previsti nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e nel Programma Attuativo 2009, secondo termini e modalità definiti dallo stesso e dagli accordi e protocolli citati in precedenza, in base a quanto disposto dalla DGR n. 1682/2008.

Art. 12 – Intervento e adesione di altri soggetti

I Sottoscrittori, per la realizzazione del Piano in oggetto, promuovono la partecipazione dei soggetti pubblici di cui al comma 1, nonché i soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, e all'articolo 10 della L. 328/2000 all'elaborazione delle proposte. I soggetti sopra citati, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione, possono partecipare alla realizzazione del sistema dei servizi e degli interventi, facendo pervenire apposita scheda di adesione sottoscritta, con la specificazione delle eventuali risorse messe a disposizione.

Art. 13 – Collegio di vigilanza dell'Accordo di Programma

La funzione di vigilanza sull'Accordo di programma è attribuita alla Giunta dell'Unione in qualità di Comitato di Distretto, allargata al Direttore del Distretto.

Obiettivo e funzioni: svolge funzioni di indirizzo strategico e di controllo dell'attuazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale ed è pertanto la sede di governo del processo in cui confluiscono tutte le informazioni, l'avanzamento dei lavori, le problematiche individuate e i risultati del monitoraggio. Valuta il perseguimento degli obiettivi e l'attività del Nuovo Ufficio di Piano.

Art. 14 – Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possano essere risolte conseguentemente in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Modena, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle parti.

Art. 15 – Durata

Il presente Accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato, entro il 31 Dicembre 2011.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona 2012 - 2014 il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

Art. 16 – Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, e non comportanti aumenti della spesa prevista.

Art. 17 - Pubblicazione

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE (firma)
PROVINCIA DI MODENA	
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	
COMUNE DI CAMPOSANTO	
COMUNE DI CAVEZZO	
COMUNE DI CONCORDIA	
COMUNE DI FINALE EMILIA	
COMUNE DI MEDOLLA	
COMUNE DI MIRANDOLA	
COMUNE DI S.FELICE	
COMUNE DI S.POSSIDONIO	
COMUNE DI S:PROSPERO	
AZIENDA USL DI MODENA - DISTRETTO N°2 DI MIRANDOLA	

Mirandola, li